

RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE DEL PLR

Il Gruppo parlamentare PLRT si è riunito nel Comune di Collina d'Oro in data odierna, alla presenza anche dei due Consiglieri di Stato, per una giornata di approfondimento su alcuni temi rilevanti della politica cantonale. Qui di seguito sono riportate le principali decisioni.

1. Finanze cantonali

Il Gruppo parlamentare ha discusso del Piano finanziario e delle Linee direttive 2008-2011. A questo proposito si ribadisce la necessità di uno sforzo prioritario sul fronte del contenimento della spesa, senza manipolazioni e strumentalizzazioni della realtà, in modo onesto e trasparente ciò per una migliore gestione del denaro pubblico. Ci si attende quindi entro giugno delle misure concrete in questa direzione sulle quali sta lavorando anche il nostro Gruppo parlamentare.

Per raggiungere questi obiettivi, già ampiamente spiegati ai nostri cittadini, il Gruppo è attivamente vicino ai suoi due Consiglieri di Stato in questo difficile e delicato lavoro. Ci si attende analogo atteggiamento responsabile e costruttivo da parte delle altre forze politiche, auspicando maggiore coerenza fra gli enunciati di principio e le decisioni concrete, sia nell'ambito del Consiglio di Stato, sia del Parlamento. Senza questo atteggiamento sarà impossibile raggiungere l'obiettivo del riequilibrio dei conti dello Stato.

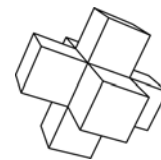
A seguito dell'odierna giornata di studio il Gruppo ha individuato dei settori dove poter intervenire concretamente anche tramite riforme legislative che toccano ovviamente i compiti dello Stato. Citiamo ad esempio quanto anche contenuto nelle Linee direttive: riattivare la riforma della Legge sull'ordinamento e quella sugli stipendi degli impiegati dello Stato. Verificare i meccanismi che regolano l'erogazione dei sussidi cantonali, tra cui ad esempio i sussidi dei premi di cassa malati e la necessità di ulteriori riforme riguardanti la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato. Questo lavoro deve essere fatto anche in altri ambiti di competenza dello Stato: riorganizzazione delle organizzazioni giudiziarie, maggiore efficienza nell'ambito della sicurezza pubblica, avvio tempestivo della nuova pianificazione ospedaliera anche nell'ottica della riforma federale della Lamal, come pure maggiore efficienza dei servizi educativi e di ricerca ed attenta ed efficiente gestione degli investimenti pubblici, in particolare nell'ambito territoriale.

Infine, il Gruppo parlamentare ribadisce di essere contrario all'iniziativa della Lega dei Ticinesi che implicherebbe un ulteriore importante deterioramento delle finanze pubbliche cantonali e comunali. Sarebbero messi a rischio numerosi servizi e prestazioni di base offerti dallo Stato, oltre che pregiudicare la realizzazione d'investimenti pubblici necessari. In ambito comunale vi sarebbe il concreto rischio di un aumento dei moltiplicatori d'imposta.

2. Settore della giustizia

Il Gruppo parlamentare sostiene il messaggio n. 6033 riguardante l'inserimento nella Costituzione cantonale di una norma transitoria per la proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale, eccettuati quelli operanti presso il Tribunale d'appello. Questa norma transitoria si rende necessaria in vista della riorganizzazione che dovrà essere attuata a seguito dell'entrata in vigore delle norme federali concernenti la procedura penale. Si tratta di mantenere la necessaria flessibilità organizzativa per adeguare la struttura in funzione delle future esigenze. Senza procedere alla proroga del periodo di nomina, ci si priverebbe di questo margine di manovra. Per questo motivo il Gruppo parlamentare è pronto a sostenere in Parlamento e davanti al popolo questa modifica costituzionale.

In vista di questi importanti cambiamenti nel settore della giustizia, il Gruppo PLR auspica che il Dipartimento delle Istituzioni (DI) elabori in tempi celeri un messaggio che presenti tutte le modifiche indotte dai cambiamenti delle norme federali in materia e proponga di conseguenza un



Comunicato stampa

nuovo modello di organizzazione del settore giudiziario. Gli adattamenti necessari dovranno essere implementati in maniera graduale evitando di incorrere in errori legati a scelte non sufficientemente ponderate o eccessivamente onerose dal profilo finanziario. Occorre a questo proposito trarre anche insegnamento dalle esperienze maturate con l'introduzione della nuova procedura penale ticinese dal 1993 in poi.

Nell'ambito più generale del funzionamento della giustizia, onde evitare l'eccessivo protrarsi delle procedure e di situazioni di disagio, è necessario che tutti gli attori della giustizia (magistrati e patrocinatori legali) si attengano alla deontologia professionale e al principio di celerità, evitando di abusare del garantismo del nostro sistema giudiziario.

Il Gruppo parlamentare sostiene inoltre l'iniziativa che prevede la creazione di una Commissione parlamentare che si occupi dei temi della magistratura, nel rispetto della separazione dei poteri.

3. Politica della aggregazioni e politica regionale

In ambito aggregativo il Gruppo parlamentare ritiene necessario un approccio che garantisca un'uguaglianza di trattamento fra i Comuni interessati da questo processo. A questo proposito si ritiene corretto un approccio che preveda la definizione di comprensori funzionali negli agglomerati urbani, all'interno dei quali le aggregazioni possono avvenire se vi è una coerenza territoriale che non implica necessariamente una contiguità fra i Comuni interessati.

Per quanto riguarda la nuova politica regionale si sostiene l'azione del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) che ha impostato i lavori privilegiando un approccio interdipartimentale. Viene ribadita la centralità dell'istanza cantonale in materia che deve essere accompagnata da un lavoro di approfondimento e di collaborazione con le realtà locali e questo con l'intento di poter garantire delle risposte valide e costruttive alle sfide poste dalla nuova politica regionale.

Per il Gruppo in Gran Consiglio del PLRT

Il capogruppo

Christian Vitta